Parlamento europeo
2024-2029

TESTI APPROVATI

P10_TA(2026)0167

Richiesta di revoca dell'immunità di Alvise Pérez

Decisione del Parlamento europeo del 19 maggio 2026 sulla richiesta di revoca dell'immunità di Alvise Pérez (2025/2236(IMM))

Il Parlamento europeo,

– vista la richiesta di revoca dell'immunità di Alvise Pérez (Luis Pérez Fernandez),, presentata dalla Corte suprema spagnola con lettera in data 31 ottobre 2025 nel quadro un procedimento penale a suo carico e comunicata in Aula il 12 novembre 2025,

– visto il diritto di essere ascoltato a norma dell'articolo 9, paragrafo 6, del suo regolamento, al quale Alvise Pérez avrebbe rinunciato,

– visti gli articoli 8 e 9 del protocollo n. 7 sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea e l'articolo 6, paragrafo 2, dell'atto relativo all'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto, del 20 settembre 1976,

– viste le sentenze pronunciate dalla Corte di giustizia dell'Unione europea il 21 ottobre 2008, 19 marzo 2010, 6 settembre 2011, 17 gennaio 2013 e 19 dicembre 2019[1],

– visto l'articolo 71, paragrafi 1 e 2, della Costituzione spagnola,

– visti l'articolo 5, paragrafo 2, l'articolo 6, paragrafo 1, e l'articolo 9 del suo regolamento,

---

1 Sentenza della Corte di giustizia del 21 ottobre 2008, *Marra/De Gregorio e Clemente*, C-200/07 e C-201/07, ECLI:EU:C:2008:579; sentenza del Tribunale del 19 marzo 2010, *Gollnisch/Parlamento*, T-42/06, ECLI:EU:T:2010:102; sentenza della Corte di giustizia del 6 settembre 2011, *Patriciello*, C-163/10, ECLI: EU:C:2011:543; sentenza del Tribunale del 17 gennaio 2013, *Gollnisch/Parlamento*, T-346/11 e T-347/11, ECLI:EU:T:2013:23; sentenza della Corte di giustizia del 19 dicembre 2019, *Junqueras Vies*, C-502/19, ECLI:EU:C:2019:1115.

– vista la relazione della commissione giuridica (A10-0129/2026),

A. considerando che, con lettera in data 31 ottobre 2025, il presidente della Corte suprema spagnola ha trasmesso una richiesta di revoca dell'immunità di Alvise Pérez, deputato al Parlamento europeo eletto in Spagna, in relazione a presunti reati commessi nel 2024;

B. considerando che nella richiesta si afferma che, tra il 7 aprile 2024 e il 27 maggio 2024, Alvise Pérez avrebbe intrattenuto legami con un consulente che agisce per conto di persone fisiche e giuridiche al fine di ottenere vantaggi economici mediante regimi di ottimizzazione fiscale, con l'obiettivo di creare un "portafoglio" per raccogliere fondi per il finanziamento della campagna elettorale del partito politico fondato da Alvise Pérez, denominato "Se Acabó La Fiesta"; che, secondo la richiesta, il consulente che ha creato tale "portafoglio" avrebbe versato un anticipo di 100 000 EUR a Alvise Pérez per tale partito politico in vista delle elezioni europee; che i fatti contestati possono configurare il reato di finanziamento illecito di un partito politico ai sensi dell'articolo 304 bis, paragrafo 1, del codice penale spagnolo e un illecito elettorale ai sensi dell'articolo 149, paragrafo 1, della legge organica spagnola n. 5/1985, del 19 giugno 1985, sul sistema elettorale generale; che la procedura di indagine è stata avviata con ordinanza in data 20 settembre 2024;

C. considerando che Alvise Pérez è stato eletto al Parlamento europeo alle elezioni europee del giugno 2024 e che, pertanto, non era deputato al Parlamento europeo all’epoca dei presunti reati;

D. considerando che i presunti reati e la successiva richiesta di revoca dell'immunità di Alvise Pérez non si riferiscono a opinioni o a voti espressi da quest'ultimo nell'esercizio delle sue funzioni ai sensi dell'articolo 8 del protocollo n. 7 sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea;

E. considerando che l'articolo 9, primo comma, lettera a), del protocollo n. 7 sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea stabilisce che, per la durata delle sessioni del Parlamento europeo, i membri di esso beneficiano, sul territorio nazionale, delle immunità riconosciute ai membri del parlamento del loro Stato membro;

F. considerando che l'articolo 71, paragrafi 1 e 2, della Costituzione spagnola stabilisce che:

"*1. I deputati e i senatori beneficiano dell'insindacabilità assoluta per quanto riguarda le opinioni espresse nell'esercizio delle loro funzioni.*

2. Durante il loro mandato, i deputati e i senatori beneficiano parimenti dell'immunità e possono essere arrestati unicamente in caso di flagranza di reato. Non possono essere incriminati, né

processati se non previa autorizzazione della rispettiva camera.";

G. considerando che l'immunità prevista dal protocollo n. 7 sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea è intesa a proteggere il Parlamento e i deputati che lo compongono da procedimenti penali relativi ad attività svolte nell'esercizio del mandato parlamentare e che non possono essere disgiunte da esso;

H. considerando che, conformemente all'articolo 5, paragrafo 2, del suo regolamento, l'immunità parlamentare non è un privilegio personale del deputato, ma una garanzia di indipendenza del Parlamento in quanto istituzione e dei suoi membri;

I. considerando che, nella fattispecie, il Parlamento non ha riscontrato alcuna prova di *fumus persecutionis*, ossia non si evince che l'intento alla base del procedimento giudiziario sia quello di recare pregiudizio all'attività politica di Alvise Pérez in quanto membro del Parlamento europeo e di conseguenza all’indipendenza del Parlamento;

J. considerando, da un lato, che il Parlamento non dovrebbe essere assimilato a un tribunale e, dall'altro, che il deputato non dovrebbe, nel contesto di una procedura di revoca dell'immunità, essere considerato un "accusato"[2];

1. decide di revocare l'immunità di Alvise Pérez;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere immediatamente la presente decisione e la relazione della sua commissione competente all’autorità competente del Regno di Spagna e ad Alvise Pérez.

---

[2] Sentenza del Tribunale del 30 aprile 2019, *Briois/Parlamento*, T-214/18, ECLI:EU:T:2019:266.